

CONTRIBUTI ALLE IMPRESE DEI META-DISTRETTI INDUSTRIALI PER ATTIVITA' DI RICERCA, INNOVAZIONE ED INVESTIMENTO

(Regione Lombardia - D.g.r. 4 Agosto 2005 n. 8/536)

PREMESSA

La Regione Lombardia con la legge regionale del 5 gennaio 2000, n. 1, ha apportato modifiche alla normativa in materia dei distretti industriali al fine di adeguarla allo sviluppo socio economico congiunturale.

Con successivo decreto n. 7/6356 del 5 ottobre 2001, la Regione Lombardia ha riconosciuto, accanto ai distretti industriali tradizionali, basati sulla specializzazione produttiva geografica, cinque "**meta-distretti**" (**biotecnologie alimentari, biotecnologie non alimentari, moda, design e nuovi materiali**) basati invece sui forti legami esistenti o potenziali con il mondo della ricerca e della produzione innovativa.

I meta-distretti sono quindi caratterizzati da una eccellenza produttiva e da output altamente innovativi realizzati, da un lato, grazie alla presenza di imprese operanti in filiere produttive qualificate e, dall'altro, da un'importante presenza sul territorio regionale, e non necessariamente nelle medesime aree, di centri di ricerca scientifica e tecnologica connessi alla medesima filiera produttiva.

Al fine di incentivare i progetti di collaborazione di ricerca e sviluppo nei meta-distretti, la Regione Lombardia, con Decreto Giunta Regionale 4 Agosto 2005 n. 8/536, concede alle imprese dei contributi a fondo perduto per i **Progetti di Ricerca&Sviluppo** e **Progetti Integrati di Ricerca&Sviluppo e di Investimento ed Innovazione**.

Aderente a:



CONFAPI

FINALITÀ

Promuovere l'eccellenza nei meta-distretti lombardi mediante l'incentivazione di progetti di ricerca ed innovazione proposti dal sistema delle imprese aventi ricadute nelle cinque aree tematiche dei meta-distretti.

UBICAZIONE

Comuni dei meta-distretti della Regione Lombardia di seguito specificati.

SOGGETTI BENEFICIARI

Un raggruppamento temporaneo di **almeno 3 imprese** caratterizzato dalla presenza di **almeno due imprese** meta-distrettuali ed a condizione che le medesime realizzino le attività, in termini di apporto finanziario, **almeno per il 65% del valore complessivo del progetto**.

Le imprese sono considerate meta-distrettuali a condizione che:

- appartengano alle filiere produttive delle aree tematiche dei meta-distretti ovvero alle seguenti 5 aree tematiche:
 - **biotecnologie alimentari:** (codice ISTAT: 15.1, 15.2, 15.3, 15.4, 15.5, 15.6, 15.7, 15.8, 15.93, 15.96, 29.53),
 - **biotecnologie non alimentari:** (codice ISTAT: 24.1, 24.2, 24.3, 24.4, 24.62, 24.66.6, 24.66, 24.7, 26.56.1),
 - **moda:** (codice ISTAT: 17.1, 17.2, 17.3, 17.4, 17.5, 17.6, 17.7, 18.1, 18.2, 18.3, 36.2, 36.63.3, 19.1, 19.2, 19.3, 33.40.01, 33.40.4, 28.75.3, 29.54.1, 29.54.2),
 - **design:** (codice ISTAT: 36.1, 31.5, 28.6.1, 28.63, 28.75.1, 28.75.3, 29.13, 29.56.4),
 - **nuovi materiali:** (codice ISTAT: 28.40.4, 27.41, 27.42, 27.43, 27.44, 27.45, 24.16, 25.21, 25.22, 25.23, 25.24, 26.24, 28.51, 29.51, 29.56.3, 33.40.3),

IT-25134 BRESCIA
Nr. 22156-01



Via F. Lippi, 30
25134 BRESCIA

Tel. 030 23076
Fax 030 2304108
info@apindustria.bs.it
www.apindustria.bs.it

- abbiano o avranno, a seguito della realizzazione del progetto proposto, unità produttive ubicate nei Comuni dei meta-distretti. Per la Provincia di Brescia, i comuni dei meta-distretti sono i seguenti.

Biotecnologie alimentari	Alfianello, Azzano Mella, Brescia, Calcinato, Cigole, Darfo Boario Terme, Desenzano del Garda, Montirone, Orzivecchi, Pavone del Mella, Pompiano, Roccafranca, Rovato, Salò.
Biotecnologie non alimentari	Alfianello, Bienno, Brescia, Mazzano, Montichiari.
Moda	Acquafredda, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Borgo San Giacomo, Botticino, Brescia, Calvisano, Capriolo, Carpendolo, Erbusco, Gambara, Ghedi, Gottolengo, Isorella, Leno, Manerbio, Montichiari, Orzinuovi, Palazzolo sull'oglio, Ponteviso, Pontoglio, Quinzano d'oglio, Rudiano, Travagliato, Verolanuova, Verolvechia.
Design	Agosie, Bione, Brescia, Coccaglio, Concesio, Flero, Lumezzane, Marcheno, Mazzano, Pian Camuno, Pisogne, Polaveno, Sarezzo, Villa Carcina.
Nuovi materiali	Alfianello, Bagolino, Borgosatollo, Bovezzo, Brescia, Capraino del colle, Casto, Cazzago San Martino, Chiari, Collebeato, Concesio, Flero, Lodrino, Lonato, Offlaga, Preseglie, Rezzato, Rodengo Saiano, Vestone.

Il progetto può essere presentato dal raggruppamento di imprese congiuntamente con:

- soggetti di diritto pubblico o privato aventi come finalità l'attività di ricerca e sede nell'Unione Europea,
- fondazioni di ricerca aventi sede nel territorio nazionale.

OPERATIVITA' E DISPONIBILITA' FONDI

Le domande devono essere presentate dal entro il **31 dicembre 2005**.

Le risorse stanziate per il presente bando sono pari a **18 milioni di euro**.

OGGETTO DELL'AGEVOLAZIONE

Risultano agevolabili i progetti relativi alle aree tematiche dei meta-distretti realizzati attraverso le seguenti due fasi progettuali:

- 1) fase **Progettuale di Ricerca&Sviluppo** che si attua tramite:
 - **Ricerca Fondamentale**: attività che mira all'ampliamento delle conoscenze scientifiche e tecniche non connesse ad obiettivi industriali e commerciali.
 - **Ricerca Industriale**: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, affinché queste ultime possano esser utili per metter a punto nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o comportare un notevole miglioramento dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti.
 - **Attività di Sviluppo Precompetitivo**: concretizzazione dei risultati della Ricerca Industriale in un progetto per prodotti o processi produttivi o servizi nuovi, modificati o migliorati, siano essi destinati alla vendita o all'utilizzazione nelle fasi produttive aziendali.
- 2) fase **Progettuale Integrata di Ricerca&Sviluppo di Investimento ed Innovazione** che si attua tramite:
 - investimenti in immobilizzazioni materiali,
 - investimenti in immobilizzazioni immateriali,
 - acquisto di servizi non continuativi forniti da consulenti esterni,
 - prima partecipazione a fiere ed eventi espositivi,

- partecipazione o organizzazione di manifestazioni scientifiche per la diffusione dei risultati delle attività di ricerca relative alle tecnologie delle filiere produttive delle aree tematiche meta-distretti.

Non sono ammissibili a contributo, relativamente alla fase progettuale dei Progetti Integrati, i progetti relativi ad attività:

- connesse alla produzione, trasformazione o commercializzazione di prodotti agricoli, zucchero e tabacco;
- ricadenti nei settori dei trasporti, della costruzione navale, della siderurgia, delle fibre sintetiche, del carbone e dell'industria automobilistica;
- connesse all'esportazione, vale a dire contributi direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione;
- condizionate all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.

SPESE AGEVOLABILI

Ogni progetto deve avere un valore minimo complessivo di **300.000** di euro e massimo di 25 milioni di euro, ed essere realizzato **entro 24 mesi** dalla data di concessione di contributo.

I progetti possono essere avviati antecedentemente la formalizzazione della concessione del contributo, fermo restando che non saranno ammesse a rendicontazione, ai fini dell'erogazione del contributo eventualmente concesso, le spese effettuate prima della comunicazione, da parte della Regione, dell'ammissione a contributo.

I costi agevolabili variano in base alla fase del progetto.

Per la **Fase Progettuale di Ricerca e Sviluppo**:

- personale dipendente adibito all'attività di ricerca;
- strumenti, macchinari, attrezzature, terreni e opere murarie utilizzati esclusivamente ed in forma permanente per attività di ricerca;
- costi dei servizi di consulenza per attività di ricerca, compresi gli studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di Ricerca Industriale o ad Attività di Sviluppo Pre-competitiva, l'acquisizione dei risultati di ricerche, di brevetti, di know-how e di diritti di licenza;
- spese di deposito e conferma dei brevetti a beneficio delle PMI;
- spese generali supplementari direttamente imputabili all'attività di ricerca;
- altri costi di esercizio direttamente imputabili all'attività di ricerca (ad esempio costo delle forniture, dei materiali, ecc).

Qualora le suddette spese siano imputabili anche ad attività diverse da quelle di ricerca e sviluppo, tali spese saranno ritenute ammissibili solo per la quota attribuibile all'attività di ricerca e sviluppo.

Per la **Fase Progettuale di Investimento ed Innovazione**:

- costi di acquisizione di nuovi macchinari, attrezzature, programmi informatici e altri beni strettamente necessari all'esercizio dell'attività di impresa,
- costi di acquisto di brevetti, di licenze di sfruttamento, di know-how e di conoscenze tecniche non brevettate,
- spese per l'acquisto di servizi forniti da consulenti esterni,
- costi sostenuti per la locazione, installazione e gestione dello stand in caso di prima partecipazione a fiere ed eventi espositivi,
- spese per la partecipazione o riorganizzazione di manifestazioni scientifiche e per l'organizzazione e le successive partecipazione a fiere ed eventi espositivi, nonché spese per missioni funzionali alla realizzazione del progetto.

AGEVOLAZIONE

L'agevolazione, espressa in "ESL", Equivalente Sovvenzione Lordo, varia la percentuale del contributo a seconda delle fasi del progetto e delle spese ammissibili.

Per la **Fase Progettuale di Ricerca e Sviluppo**:

- 50% per Ricerca Fondamentale i cui lavori non siano connessi agli obiettivi industriali o commerciali perseguiti da una singola impresa ed ai cui risultati sia garantita un'ampia diffusione, a condizione che:
 - il progetto sia effettuato da un raggruppamento temporaneo di imprese che non si prefigga scopo di lucro e da fondazioni che non operino in regime di mercato
 - la ricerca si svolga molto a monte del mercato e che i suoi risultati siano ampiamente diffusi e utilizzati secondo criteri non discriminatori e alle condizioni di mercato.

La suddetta agevolazione è ammessa nel limite del 20% del progetto con un massimale di 500.000 euro.

- 50% per la Ricerca Industriale;
- 25% per le Attività di Sviluppo Precompetitivo;
- 75% per gli studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di Ricerca Industriale;
- 50% per gli studi di fattibilità tecnica preliminari ad Attività di Sviluppo Precompetitivo;
- per il deposito e la conferma dei brevetti a beneficio delle PMI, si applica la percentuale di contributo prevista per le attività di ricerca che hanno dato origine a tali brevetti con il limite di 3.000 per i nuovi nazionali, 5000 per la conferma e 10.000 per gli interanzionali.

Per la **Fase Progettuale di Investimento ed Innovazione**:

- 7,5% e 15% per Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali rispettivamente delle Medie e Piccole Imprese con un massimale di 250.000 euro per le immobilizzazioni materiali,
- 50% per le spese di consulenza esterna,
- 50% dei costi sostenuti per la locazione, installazione e gestione dello stand in caso di prima partecipazione a fiere ed eventi espositivi,
- 50% per le spese di partecipazione o riorganizzazione di manifestazioni scientifiche e per l'organizzazione e le successive partecipazioni a fiere ed eventi espositivi, nonché per le spese per missioni funzionali alla realizzazione del progetto.

Sono previste delle maggiorazioni applicabili al contributo base concesso pari a:

- 10% se il soggetto Beneficiario è una PMI,
- 5% se il progetto è svolto in comuni di cui all'articolo 87.3 c. del Trattato CE,
- 15% se il progetto rientra negli obiettivi di un progetto o di un programma specifico elaborato nell'ambito del programma quadro comunitario di R&S in corso di applicazione,
- 10% se il progetto comporta una concreta e dimostrabile collaborazione tra imprese ed enti pubblici della ricerca.

TRATTAMENTO FISCALE DELLE AGEVOLAZIONI

I contributi in questione, sono considerati fiscalmente contributi in conto capitale.

LIMITI

Le agevolazioni non sono cumulabili, per il medesimo progetto, con altre agevolazioni previste per attività di ricerca industriale e di sviluppo da norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti ed istituzioni pubblici.

ITER PROCEDURALE

La domanda di contributo, unitamente al progetto di ricerca, deve essere presentata entro il **31 dicembre 2005** alla Regione Lombardia, che redige l'istruttoria rispetto alla correttezza e completezza della domanda presentata e della prescritta documentazione ed al possesso dei requisiti richiesti dal bando, a prescindere dalla natura del progetto che intende presentare.

Al termine di tale procedura viene stilato un elenco dei candidati ammessi alla fase di selezione, i quali vengono invitati a presentare la propria proposta progettuale, la quale viene valutata secondo i parametri di seguito individuati.

ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE
PROGETTO: (obiettivi, fattibilità, innovatività, brevettabilità, costo assoluto e rapporto costo/contributo richiesto, project management)	0 - 30
TEAM DI PROGETTO: (adeguatezza per dimensione e qualità rispetto al progetto, rating/scoring delle imprese partecipanti, livello e ruolo delle università e/o dei centri di ricerca partecipanti, livello e ruolo delle professionalità e delle risorse applicate, equilibrio nella distribuzione dei carichi di lavoro)	0 - 30
IMPATTO DI SISTEMA: (occupazione potenziale indotta, supporto alla produttività ed alla competitività, diffondibilità e diffusibilità dei risultati, trasferimento tecnologico, miglioramento del profilo tecnico-scientifico e professionale, nuovi prodotti, qualità della vita, salute e sicurezza, formazione e capitale umano, ambiente e sviluppo sostenibile)	0 - 40

I progetti che ottengano punteggio inferiore a 60 non saranno ammessi a finanziamento.

Entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione della graduatoria, i soggetti beneficiari devono stipulare il contratto di accettazione del beneficio con la Regione Lombardia.

Ciascun contributo è erogato da Finlombarda S.p.A. in una **unica soluzione a saldo**, che viene disposta a conclusione dell'intervento, previa presentazione di una relazione finale sull'esito del progetto ed a fronte della rendicontazione delle spese sostenute.

Fermo restando che in sede di erogazione del saldo del contributo si potrà procedere alla rideterminazione del contributo in relazione a variazioni dell'ammontare degli investimenti ammissibili, eventuali variazioni in diminuzione del costo totale del progetto, pena la revoca del contributo, non devono superare il **20%** del costo totale dichiarato nella domanda e la soglia minima di costo totale di progetto pari ad **€300.000,00**.

Inoltre, prescindendo dalle percentuali ammesse per le singole spese, la percentuale massima di contributo concedibile è fissata al **50%** delle spese complessivamente ritenute ammissibili, con massimale d'intervento fissato in **1 milione di €**.

Tale percentuale massima di contributo sarà riconosciuta ai progetti che in sede di valutazione di merito abbiano conseguito un punteggio compreso tra 90 e 100, mentre sarà determinata:

- nel 45% delle spese ammissibili per i progetti che abbiano conseguito punteggio compreso tra 80 e 90;
- nel 40% delle spese ammissibili per i progetti che abbiano conseguito punteggio compreso tra 70 e 80;
- nel 35% delle spese ammissibili per i progetti che abbiano conseguito punteggio compreso tra 60 e 70.

E' facoltà del beneficiario chiedere una anticipazione sino ad un massimo del 70% del contributo concesso. L'anticipazione sarà erogata previa presentazione di Fideiussione bancaria o Assicurativa, escutibile per un importo pari all'anticipazione concessa maggiorata di un importo pari agli interessi maturati sulla somma erogata e calcolati al tasso Euribor rilevato trimestralmente ed aumentato di 5 punti percentuali.

Il presente articolo, completo della normativa ufficiale e della modulistica, è altresì disponibile sul sito Internet dell'Associazione (www.apindustria.bs.it, sezione "Finanza Agevolata – Ricerca ed innovazione tecnologica").